

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
domestico	> 35	> 17.50	> 10.—
Per tutta l'Italia franco di posta	> 34	> 17.50	> 10.—
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
Le ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1081			

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinquanta fuori sette

Numero arretrato centesimi dieci

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere e interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non autografe. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 31 ottobre.

Il nostro desiderio che la Camera ricominciasse i suoi lavori alla metà dell'entrante novembre non pare secondato; appundino; tuttavia se il giorno fissato è veramente, come molti accertano, il 19 prossimo novembre, il ritardo di quattro giorni non può nuocere, se i deputati risponderanno subito in numero sufficiente alla chiamata, e chi ne ha il dovere appropria il materiale necessario, quello cui spetta la precedenza, per dar luogo immediatamente alla discussione di ciò che più preme.

Di quel materiale noi mettiamo in prima linea la discussione del bilancio preventivo per il 1880: siamo però scontenti vedendo che le prime adunanze della Commissione generale del bilancio andarono deserte per mancanza di numero, e che i pochi presenti, per non fare che altre convocazioni, a termine troppo breve, cadano a vuoto, hanno dovuto rimandare le sedute al 5 novembre p. v.

La Commissione generale del bilancio avrà dunque dinanzi a sé pochissimi giorni per le sue riunioni, prima che la Camera sia convocata, e una discussione a fondo, quale occorre, di tutta la materia finanziaria, sarà pressochè impossibile. Ad ogni modo, se ciascuno dei membri della Commissione stessa, verrà, per la parte che gli spetta, debitamente preparato, e con idee concrete, in modo che si possano evitare i pericoli, noi crediamo che la Commissione generale del bilancio potrà fare ancora un lavoro molto utile: spetterà poi alla Camera darsi anch'essa premura perchè la discussione dei bilanci non si porti alle vacanze di Natale senza che sia risolta definitivamente.

La politica estera non ci offre oggi una messe abbondante di notizie. Continuano sempre le stesse perplessità e le stesse apprensioni per l'avvenire, ma nulla è avvenuto nelle ultime ventiquattr'ore, che possa dar la chiave degli enigmi, dei quali ognuno però sente il buccinare nell'aria.

Un enigma, fra gli altri, è quello certamente del contegno di Bismark verso il partito dei conservatori e dei clericali di Germania. Si ha un bel dire: « Bismark non andrà a Canossa. » Crediamo anzi fermamente noi stessi che non ci andrà; però anche senza andare a Canossa si può togliere la tensione acuta dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato in Germania, tensione che crea un imbarazzo alle viste di Bismark, e si può anche accordare ai clericali certe soddisfazioni, che, senza essere di pregiudizio alle leggi dell'Impero, e al diritto civile, procurino al partito dei vantaggi considerevoli, ed abbiano l'effetto di assicurarsene l'alleanza per tutte le possibili eventualità tanto all'interno quanto all'estero.

Bismark, che non guarda tanto pel sottile, non trascurerà certo tutti i mezzi per raggiungere gli scopi della sua politica: egli non è uomo da indietreggiare nemmeno dinanzi alle proposte di patti, che l'ultramontanismo gli potesse fare nel senso di conseguire dei vantaggi, al di fuori, verso il corrispettivo di lasciar tranquillo il Gran Cancelliere in casa.

Di questa eventualità vediamo già che cominciano ad impensierirsi alcuni attenti osservatori delle cose nostre: non vorremmo che fosse un po' tardi. Ma di ciò, essendo l'argomento assai grave, ci riserviamo di occuparci a parte.

A Londra giunsero notizie assai favorevoli della spedizione inglese nel-

l'Afghanistan: ormai si può ritenere che il generale Roberts è venuto a capo della missione affidatagli: ora non resta che la parte meramente politica da regolare.

**IL DISPREZZO DELL'OPINIONE PUBBLICA**

Per quanto sia fermo e sincero il nostro divisamento di non accrescere, in quanto da noi dipende, gl'imbarazzi già così gravi, nei quali si deve trovare il ministero, non possiamo, per debito del nostro ufficio, chiudere gli occhi su certi fatti, e serbare un silenzio, che potrebbe essere interpretato come una colpevole trascuranza degli interessi supremi del paese, o come un'acquiescenza non meno colpevole.

Affine di non essere accusati né di una cosa, né dell'altra, oggi dobbiamo spendere poche parole soltanto per deplorare un fenomeno, che sa, è vero, agli occhi di tutti, ma che tutti lasciano passare inosservato con una pacatezza, piuttosto unica, che rara, e che non si è mai verificata nelle consuetudini dei popoli liberi.

Si direbbe che in Italia non esiste una opinione pubblica: tanto è il disprezzo che il partito, e i ministri, che governano

in suo nome, mostrano di professare per essa.

Se quella opinione pubblica, nel vero significato della parola, esistesse, nel significato, cioè di quella corrente, che, preoccupandosi dei grandi interessi del paese, serve a tracciare ai governanti la linea migliore per tutelare quegli interessi, lungi dal persistere certe anomalie inaudite, non avrebbero nemmeno cominciato a verificarsi.

Non ci proponiamo di ricantare la litania di tutti i casi di politica interna, nei quali la pretesa democrazia, che ci comanda, dopo aver promesso d'inaugurare il governo della vera libertà, di governare col popolo per il popolo, ci ha dato lo spettacolo di fare alto e basso, dispensandosi autocraticamente dal dovere di dare a quel popolo le informazioni sulla propria condotta.

La litania sarebbe troppo lunga. Ma ciò che sorpassa ogni misura, ciò che non dev'essere assolutamente più a lungo tollerato, senza incorrere nella fama, che noi non siamo degni di un governo libero, è il contegno del gabinetto, e in particolare il contegno del ministro degli esteri sopra qualche incidente diplomatico, che ha fatto ultimamente, nei circoli politici, tanto rumore.

Per non parlare d'altri, oggi non accenniamo che all'incidente del nostro ambasciatore a Parigi.

Su questo argomento il gabinetto Cairoli non ha scusa. La voce della coscienza del paese, indegnamente oltraggiata, non ha la forza di farsi sentire nei conciliaboli ministeriali.

Ecco già qualche settimana, dacchè un ambasciatore, conversando col riportista di un giornale straniero, propaga leggermente i segreti, che gli sono affidati, censura la condotta del governo, ch'egli rappresenta presso una nazione amica, lascia accreditare dovunque la voce delle sue dimissioni, e ciononpertanto è mantenuto ancora nello stesso posto in momenti difficilissimi, e senza che il governo, da quell'ambasciatore moralmente schiaffeggiato, faccia sapere le disposizioni, che in un affare così delicato, ha stabilito di prendere.

Ciò sorpassa qualunque misura, e il paese ha il diritto di sentirsi offeso nel suo decoro, ne' suoi interessi, nella sua dignità nazionale.

Vi è però qualche cosa, che ci addolora, e che ci sorprende ben più della condotta del ministero: è ch'esso abbia potuto e possa tuttora tenere in così grande disprezzo l'opinione pub-

blica, senzachè i cosiddetti pionieri del governo del popolo per il popolo non alzino più vivamente la voce.

Taluno, quando giunse la notizia del brutto colpo di testa di Cialdini, lo fulminò colle sue ire, intendendo di fulminare una creatura della destra. Il partito soffiava su quelle ire contro l'ambasciatore: il sentimento nazionale dovrebbe soffiarsi ora contro il ministro. Ma la cosa sembra messa in tacere.

Or bene: noi non vogliamo esser complici di questo silenzio. Noi domandiamo al governo, che su questo scandaloso affare una misura sia prontamente adottata: noi abbiamo bisogno di sapere se i torti dell'Italia, dell'Italia vera, siano poi così gravi da meritarsi un governo, il quale, in mezzo alle sue colpe, non ha nemmeno la virtù di farsi rispettare all'estero da chi lo rappresenta.

**GLI ACCORDI DEL PARTITO**

La Perseveranza scrive: « La pazienza dell'Italia dev'essere smisurata. Son quattro anni ch'essa ha consegnata se stessa nelle mani d'un partito, che le ha fatto le maggiori promesse per allucinarla a venirla dietro, ed a commettersi nelle sue mani. E son quattro anni che questo partito si consuma in una guerra in-

### APPENDICE (78) del Giornale di Padova

### La Contessa Giulia

### ROMANZO

Federico - soggiunse Silvia tristemente - voi potreste cedere alle sue preghiere, poichè s'egli vi minaccia, vi supplica anche... Ma non è già di questo che si tratta; voi andrete da Monteclein; anch'io ci andrò.

Come vi piace - rispose Federico, mentre Silvia cercava di soffocare i suoi singhiozzi.

La signora Campmortain restò per un momento silenziosa; si sentiva che quella donna avea taciuto qualche cosa, e che il suo coraggio esitava dinanzi alla risoluzione di dir tutto.

Pure ella proseguì con voce strozzata: - Ci basterà per la vostra salute, almeno lo spero; ma non potrà certo bastare, pel mio riposo, pel mio onore, pel mio avvenire...

Che volete, o signora? Che esigete? - domandò Brias.

Federico gli disse ella, singhiozzando - voi dovete partire, voi dovete allontanarvi da questo paese. Una fra le commedie più schifose della vanità umana è quella che pretende di far credere sacrificio ciò che non è se non necessità o talvolta desiderio.

Io partirei - esclamò Brias - abbandonarvi? Oh Silvia, Silvia, che cosa mi domandate voi?

Federico - gli rispose ella con un grande sforzo - devo dunque mostrarvi la sola rassegnazione e coraggio? E non avrete voi pietà di me?

Ma che diverrò io lontano da voi - le disse Brias.

Mi avrete ben presto dimenticata - rispose Silvia con nuove lagrime - La società, gli affari, i vostri stessi imbarazzi, vi aiuteranno a cancellare dal cuore l'immagine d'una donna che avete amato come tante altre...

Che dite voi, Silvia?

Ed io - riprese l'altra con disperazione - io sto per rimaner sola in presenza di mio marito, i cui sospetti furono già eccitati; di mia madre, pronta ad armarsi della mia colpa per stendere su di me la tirannia che esercita su mio padre; sarò sola Federico, colla vostra memoria, col mio amore, colle mie lagrime, coi miei rimorsi; e tutti, vi non esisto... Non potendo io giurvi, domando a voi di allontanarvi... E lo farete, non è vero? - aggiunse Silvia stringendogli le mani e supplicandolo - Voi mostrerete coraggio e non mi renderete questa separazione troppo difficile...

Oh vanità, stupido e vile sentimento! Brias non potè risolversi all'obbedienza verso la sfortunata Silvia, senza posarsa a vittima.

Voi lo volete? - riprese egli in tuono affettatamente triste - ebbene io partirò... senza aver ottenuto un solo pegno di quell'amore che dicevate di sentire per me, senza averlo provato un solo istante.

Ah Federico! Federico! - esclama-

mo Silvia, rinculando con terrore - tacete, ve ne scongiuro, non vogliate abusare della mia debolezza e del mio dolore...

Don Giovanni sono bestie selvagge non solo, ma cieche; Brias prese fra le sue le mani della signora Campmortain.

Oh Silvia - le disse egli - nell'avvenire isolato che ci attende entrambi, non porteremo dunque il ricordo d'un'ora, d'una sola ora di felicità?... Tanto amore sarà dunque andato perduto?... Non ne resterà fra noi due neppure una pallida memoria?... Silvia, questa sera...

Oh - interruppe la signora Campmortain con uno sdegno pari alla sua disperazione - non c'è dunque nel cuore degli uomini che un solo pensiero, un solo desiderio, una sola volontà? Il disonore d'una donna è dunque l'unico trionfo che li soddisfi? No, signore, no... mai... Non andate da Monteclein, lasciate pure ch'egli mi perda, se volete; ma partite partite subito!

Oh - esclamò Brias - perdonate all'esaltazione d'un amore disperato...

No - replicò l'altra con tristezza - voi non avete né pietà né generosità; voi mi lasciate sulle spalle tutto il peso della sventura; voi non mi eccitate all'adempimento dei miei doveri; non volete ch'io resti innocente; vi abbisogna la mia perdita; vi abbisogna il mio disonore. Oh in quest'ora comprendo che non mi amate, che forse non m'avete mai amata!

Ebbene - riprese freddamente Brias - partiro, abbandonerò per sempre questo paese; non ci rivedremo mai più...

Ah mio Dio! - gridò Silvia a questa terribile parola - mai più!

Domani - proseguì Brias - mi metterò in viaggio...

E dovete farlo...? - Lo voglio - riprese Silvia, singhiozzando - Andate; ma... qualche volta pensate, Federico, che c'è qui una donna che soffre, che vi ama e che pregherà sempre il Cielo per voi, per il vostro avvenire, per la vostra felicità. Ed ora, addio!

Brias prese la mano di Silvia; quella mano tremava convulsamente e pareva di fuoco.

Egli la baciò con esagerata commozione, e s'allontanò dopo aver mormorato:

Addio dunque, signora!

Egli aveva fatto appena alcuni passi che Silvia posò ardentemente le labbra sul punto in cui le labbra di Federico avevano toccato la sua mano. Poi s'appoggiò ad un albero e pianse.

Soltanto le donne sono coraggiose, veramente coraggiose. Silvia sentiva spezzarsi il cuore, ma non avea esitato un istante, perchè amava Brias e credeva, nel fondo dell'anima, al suo amore, mentre egli, che non l'amava, le avea lasciato tutto lo sforzo e tutto il peso doloroso di quella separazione. Quando l'angoscia ebbe esaurite le sue lagrime, Silvia ritornò in casa; la parte ch'ella doveva rappresentare per tutta la vita, stava per aver principio; e Silvia l'avea accettata con coraggio.

Ella si aspettava le curiose domande della madre, le rimproveranze del padre, i sospetti e le gelosie del marito; e avea risolto seco stessa di rinchiudersi nell'unico diritto della sua innocenza e del suo dolore; quello di tacere e d'attendere.

Ma quando Silvia rientrò, le fu detto che sua madre era uscita pochi minuti prima per recarsi dal marchese di Montaleu.

Campmortain era egualmente assente. Al suo ritorno dal castello di Montaleu, gli era stata consegnata una lettera di Monteclein, in seguito alla quale era ripartita all'istante.

Quanto ad Annibale di Rudesgens, anch'egli aveva ricevuto una lettera di Monteclein e stava rinchiuso nella sua stanza.

Oh - disse Silvia tra sé - Monteclein, che pure non mi ama, mi avrebbe egli protetta in modo da risparmiarmi tutti i tormenti di cui sono meritevole?... Mio Dio! se questo fosse vero - aggiunse la povera donna mettendosi in orazione - se questo fosse vero, fate che sia felice, poichè egli è un cuore nobile e generoso. Oh quell'uomo non m'avrebbe abbandonata qui, sola, senza una parola per incoraggiarmi, senza una lagrima per compiangermi!

Era giusto il pensiero di Silvia? Ne giudichino i lettori.

**CAPITOLO XIV**

Rottura.

Dopo la sua visita dalla signora Rudesgens; Leona era rientrata in casa propria; la sua fedele Dorotea l'aspettava, sorvegliando Leda.

Ebbene? - le chiese la cameriera.

Ebbene - rispose la signora Amab - io trionfo, Giulia, cacciata dal castello di Montaleu, non ho trovato altro asilo che la miserabile casa di Bricord.

E la signora Rudesgens?

La signora Rudesgens è pronta ad affermare che, g'è da molto tempo, ella ha avuto sentore degli intrighi di Monteclein e della contessa di Monteclein. E la figlia lo giurerà come la madre.

Come? - esclamò Dorotea - anche la signora Campmortain...

La sua rispettabile madre me ne risponde; giacchè te lo confesso, io non mi sono sentita il coraggio di minacciare quella povera biondina; mi fa proprio compassione, Dorotea, e se Campmortain non meritasse d'essere punito per la sua stupida fiducia, credo che l'avrei strappata io stessa alle seduzioni di Brias o meglio alla sua propria passione, poichè Brias non l'ama punto.

Così dunque - disse la cameriera - tutto va bene sia da una parte che dall'altra, e il nostro allievo Ettore fa progressi meravigliosi, a quanto pare.

Non conosco ancora che il risultato, ma sono curiosa di saperne i particolari.

Io mi stupisco che quell'uomo sia riuscito; giacchè, a dirlo fra noi, signora, egli è così grossolano così bestia...

Leona si strinse sulle spalle.

Grossolano sì - riprese ella - bestia no. Perché se a quell'uomo fosse concessa un'ora di riflessione prima d'ogni parola che deve pronunciare, egli avanzerebbe tutti noi in astuzia, in menzogna; nel modo istesso che nessuno al mondo potrebbe vincerlo in una lotta, se gli fosse lasciato il tempo di servirsi della sua forza taurina.

(Continua)

stina, ed in luogo del progresso, di cui aveva dato speranza al paese, ci ha fermato ogni moto salutare ed efficace, e ne minaccia l'esistenza...

programma e lo disapprovino; e ai quali quindi resti almeno tanto spirito di patriottismo e tanto senno quanto basti a non lasciarsi soli a combatterlo.

sioni presentate dal conte Zichy ambasciatore a Costantinopoli, dimissioni che saranno certo accettate. Gli altri cambiamenti nella diplomazia austriaca si compiranno quanto prima.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre contiene: R. decreto 23 settembre che dichiara opera di pubblica utilità l'ampliamento del poligono dei pontieri in Piacenza.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 29. — Secondo la Libertà, si può ritenere oggimai quasi come positivo che il ministro delle finanze proporrà alla Camera d'introdurre una modificazione alla legge sulle costruzioni ferroviarie...

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Una conferenza legalistica del Mun. a Vannes, il 28, era presieduta dal vescovo di Nantes.

NOTIZIE ITALIANE

GENOVA, 29. — Il 31 corrente, 28 allievi del quinto corso della scuola di marina subiranno a Genova gli esami di promozione al grado di guardiamarina.

REGGIO-EMILIA, 29.

Trovansi in questa città il distintissimo alienista tedesco dottor Korfeld di Woblauf (Schleswig) venuto per visitarvi e studiare il Frenocomico di S. Lazzaro...

CRONACA GIUDIZIARIA

PROCESSO FADDA

Udienza del 29 ottobre. Corre la voce che Cardinali sia per fare delle confessioni.

Cronaca cittadina

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari comunali. Fu pubblicato l'Orario delle scuole elementari comunali.

un uomo ha subito una condanna debba ritenersi costoso uomo mendacio. Nega che l'autore principale sia stato il De Luca.

La comparsa poi non fu una sorpresa, ma una conseguenza delle pratiche già fatte dalle Autorità. Nulla aggiunge l'accusatore pubblico alle argomentazioni già fatte...

tare impresa. Più che nella misura del premio pecuniario, essi devono conseguire la maggiore soddisfazione nella coscienza del bene operato.

Sussidii all'istruzione primaria. — S. E. il signor ministro della pubblica istruzione, accettando la proposta fattagli da questo Consiglio Provinciale Scolastico...

«Le nostre Rappresentanze fanno tutto quello che sta in loro per iscuotere il Governo affinché approvi le nuove linee di navigazione proposte dalla Compagnia Florio»...

«Mettiamo in avvertenza che circolano per la città numerosissimi biglietti falsi consorziati da 5 Pre. Essi si distinguono però per la carta più sottile e floscia e dall'impressione a volte sbiadita o volte troppo carica dei freghi a rovescio del biglietto».

«Giacchè parliamo di biglietti falsi gioverà che diciamo che i buoni da 100 falsi dei quali pure se n'hanno in circolazione, non sono quelli nuovi consorziati, ma i falsi della Banca Nazionale».

«Misure disciplinari» — Leggiamo nel Pungolo di Milano: Ci consta che, in base agli articoli 23 e 51 della legge 8 giugno 1874, il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il Consiglio di disciplina dei procuratori della nostra città hanno sospeso dall'esercizio dell'avvocatura il signor Gaetano Polli.

«Contro il vescovo» — Il Secolo ha da Piacenza: L'altro giorno il Vescovo Solabrin arrivava ad Igio per farvi la sua visita pastorale. D'un tratto, fra gli ossequi e le genuflessioni del pubblico, uno scoppio improvviso fa balzar indietro i cavalli con grande spavento del fedele ed il vescovo. Che cosa era stato? Un colpo di pistola sparato contro Monsignor a bruciapelo dei cavalli.

«Incendio a Parigi» — Si ha da Parigi, 29: «Un considerevole incendio ha distrutto i laboratori per la costruzione di carrozze omnibus, carri e carrozzoni appartenenti a Samuel e Compagnia nell'Avenue Daumesnil. Calcolansi i danni a 1,200,000 franchi, che però sono coperti da assicurazione. Restano senza lavoro 250 operai, e furono incendiati 400 veicoli».

«Incendi generosi» — Leggasi nel Cittadino di Trieste: «Il testè defunto signor Natòle Ongaro, nativo di Mirano, lasciato per testamento al Comune di Trieste tre case di complessivo valore di 100,000 fiorini, colla destinazione che sia fatta una dotazione per povere fanciulle».

«Aggressione ed omicidio» — Leggasi nella Provincia di Treviso in data del 30: «Ieri mattina, sullo stradale che da Badoere mette a Levada, un povero vecchio, che si recava al mercato di Montebelluna, onde fare qualche acquisto, venne aggredito da ignoti malfattori, spogliato di una di quantità circa di lire, che aveva indosso, e poscia con un colpo alla testa fu ucciso. Ignoriamo se la giustizia sia posta sulle tracce degli aggressori».

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

CRONACA GIUDIZIARIA

PROCESSO FADDA

Udienza del 29 ottobre. Corre la voce che Cardinali sia per fare delle confessioni.

Cronaca cittadina

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari comunali. Fu pubblicato l'Orario delle scuole elementari comunali.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

Cronaca cittadina

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.

NOTIZIE VARI

Padova, 31 ottobre. Scuole elementari maschili, tutti i giorni meno i festivi ed i giovedì. Prima lezione dalle 9 alle 12 meridiane.



# Testi Univesitari

PUBBLICATI

## dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto

IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno, Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. > 8.—
- CORNEWAL LEWIS. — Qual' è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. > 2.—
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslor. Padova 1872, in-8. > 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. > 10.—
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. > 2.50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. > 8.—
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. > 8.—
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. > 5.—
- ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. > 6.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. > 3.—
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. > 8.—
- SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. > 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. > 6.—
- TOLCMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. > 8.—
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. > 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. > 2.—
- Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. > 6.—

**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obbleght, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Nicoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obbleght).

## HAIRS' RESTORER

### RISTORATORE DEI CAPELLI

preparazione del chimico-farmacista A. Grassi — BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo rosso, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Disturba inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovisi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. Grassi. In PADOVA da Antonio Bedon Profumiere Via S. Lorenzo, e da Isidoro Faggiani Parrucchiere Piazza Cavour.

**AVVERTENZA.** — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristore dei capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiasco porti impressa la *Marchia di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascetta e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marchio di fabbrica qui segnati, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 20 Agosto 1868 M. 4579.

A. GRASSI

## AVVISO

Essendo che la Ditta GAETANO FASOLI ha ora fissato un nuovo RIBASSO nei prezzi dei suoi **LEGNAME**, invita coloro che ne deggiono far acquisto a recarsi di persona presso il suo negozio a PORTA SARACINESCA onde così persuadersi che ivi si vendono i detti generi sia di Brenta che di Cadore a prezzi i più modici, e della miglior qualità.

## Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

### NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare nei loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

**Prezzo: la bottiglia fr. 3.50**

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirgendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERRATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponzi; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

SA LINI prof. G.

## Tavole di Logaritmi

PRECEDUTE

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

# ORARIO FERROVIARIO

da attivarsi il 1. Novembre 1879

Padova-Bassano				Bassano-Padova				Padova per Venezia				Venezia per Padova			
omnib.		misto		omnib.		misto		Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA	
Padova part.	5, 22, 8, 23, 1, 48, 6, 48			Bassano part.	5, 56, 9, 11, 3, 29, 7, 29			retto	3, 10 a	4, 36 a	omnibus	5, 5, a	6, 17 a		
Vigodarzere	5, 33, 8, 33, 1, 59, 6, 59			Rosa	5, 06, 9, 11, 2, 41, 7, 33			misto	6, 19, p	8, 5, p	diretto	9, 15, p	10, 5, p		
Camposampiero	5, 44, 8, 45, 2, 13, 7, 10			Rossano	6, 15, 9, 18, 2, 51, 7, 41			omnibus	7, 55, p	9, 10, p	misto	7, 20, p	8, 05, p		
S. Giorgio Per.	5, 53, 8, 54, 2, 24, 7, 19			Cittadella arr.	6, 26, 9, 29, 3, 3, 7, 52			diretto	9, 03, p	10, 15, p	diretto	12, 40, p	1, 36, p		
Camposampiero	6, 03, 8, 03, 2, 34, 7, 28			Villa del Conte	6, 38, 9, 44, 3, 22, 8, 4			omnibus	1, 25, p	2, 40, p	omnibus	2, 5, p	3, 20, p		
Villa del Conte	6, 17, 8, 18, 2, 40, 7, 28			Camposampiero	6, 51, 9, 58, 3, 37, 8, 16			diretto	3, 10, p	4, 10, p	diretto	5, 25, p	6, 39, p		
Cittadella arr.	6, 30, 9, 31, 3, 5, 7, 54			S. Giorgio Per.	7, 08, 10, 13, 3, 57, 8, 31			omnibus	6, 14, p	7, 10, p	omnibus	6, 55, p	8, 10, p		
Cittadella part.	6, 44, 9, 45, 3, 14, 8, 5			Camposampiero	7, 12, 10, 20, 4, 5, 8, 39			omnibus	8, 30, p	9, 45, p	diretto	11, 11, p	11, 55, p		
Rossano	6, 58, 9, 57, 3, 20, 8, 17			Vigodarzere	7, 21, 10, 30, 4, 17, 8, 49			omnibus	9, 35, p	10, 50, p	misto	10, 30, p	12, 29, p		
Rosa	7, 05, 10, 4, 3, 57, 8, 14			Padova arr.	7, 32, 10, 41, 4, 31, 9, 9										
Bassano	7, 17, 10, 16, 4, 10, 8, 36														

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

# Teatro Veneziano

Una Famiglia in rovina

Nissun va al Monte

Volume II

Edizione Eleuteriana

Lire TRE Padova 1879 - TRE Lire

Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

Si prega di osservare la **Marchia Originale!**

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Da 30 anni sperimentata!

## ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

del dott. I. G. POPP

1. r. dentista di Corte

in Vienna, *Città Bognergasse, 2.*

Preferibile a tutte le altre acque dentifriche come preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, contro la putrefazione ed il grattare dei denti. Di buonissimo odore e gusto, fortifica le gengive e serve come un insuperabile mezzo per pulire i denti.

Onde facilitare l'acquisto di questi amati ed indispensabili preparati, a tutte le famiglie, vi sono bottiglie di diverse grandezze, cioè: *Bottiglia grande a L. 1. 4; mezzana a L. 1. 2.50 e piccola a L. 1. 1.00.*

**Pasta Anaterina** dentifricata per pulire e mantenere i denti preservati dal cattivo odore, e dal tartaro.

Prezzo di un vasso L. 1. 2.

**Pasta aromatica per denti** del dott. POPP

Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti.

Prezzo 95 cent. per vasso.

**Felvero vegetale per denti** Si applica i denti, li rende bianchissimi ed allontana il tartaro.

Prezzo per una scatola L. 1. 20

**Stomaco dei denti del d. Popp** per curare da sé stessi i denti bucati.

**Sapone di Erbe** medicato-antiseptico celebre per la sua influenza all'abbellimento della carnagione e provatissimo contro tutti i difetti cutanei (in pacchi originali suggellati di 90 centesimi).

DA OSSERVARE: Per garantirsi contro le falsificazioni avverti il R. T. Pubblico che su ogni *Basta Acqua Anaterina* oltre alla *Marchia di garanzia* (firma Hyges and Anaterina) preparato si trova in volta estrinseca con una copertura portante ad aquilone chiaramente l'acqua imperiale e la firma.

Deposito si può avere in Padova alle farmacie: *Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durar, Sacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo - Ferrara Marzari - Caneda Marchetti - Traviso Bindoli, Fracchia e Zanetti - Vicenza Valeri e Frisiero - Venezia Bittner, Zampironi Ciavola, Ponzi, Agenzia Longge - Mirano Roberti - Rovigo Biago - Chioggia Rosteghini - Bassano A. Comis profumiere.*

Domandare nei primari **ADERGHÌ, RISTORATORI e PASTICCIERI** Budino alla **FLORE.**

Ministre igieniche - **Provate e vi persuaderete** - Tentare non nuoce - Gusto sorprendente

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

# FLORESANTE

Unica nel suo genere, prem. in più Espos. Approvata dalle primarie

Una scatola cilindrica per 12 Ministre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. - Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio

**CONTRA BEMERIA DEL RELATIVO IMPORTO ALLA CASA**

E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale PIANERI e MAURO & COMPAGNE.

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori - Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

G. Cappellotti

# STORIA DI PADOVA

Prezzo Lire 1!

LUSSANA PROF. FILIPPO

# Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

Parte Seconda SANGUIFICAZIONE

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.